COMUNICATO STAMPA

**A Merano Arte**

**dal 10 ottobre 2015 al 10 gennaio 2016**

**Alois Kuperion – Dipingere è tutta la mia vita**

**Retrospettiva in occasione del cinquantesimo della scomparsa dell’artista**

**Conferenza stampa:** venerdì 9 ottobre 2015, ore 11.00

**Inaugurazione**: venerdì 9 ottobre 2015, ore 19.00

**A cura di:** Ursula Schnitzer

**Monografia:** Alois Kuperion, Edit. Assessorato alla cultura del Comune di Merano in collaborazione con Merano Arte, 207 pagine, 120 illustrazioni. Con testi di Eva Baur, Paul Preims, Ursula Schnitzer, con note biografiche inedite;   
 Raetia Verlag, ISBN

In occasione del cinquantesimo anniversario della scomparsa dell'artista, dal 10 ottobre 2015 al 10 gennaio 2016, Merano Arte dedica un'ampia retrospettiva ad Alois Kuperion (1891 - 1966). Un pittore del tutto singolare, che senza un particolare retroterra culturale e intellettuale – Kuperion era infatti un semplice contadino –, riuscì negli anni Cinquanta e nell'allora remota Val Venosta a elaborare una pittura astratta di grande qualità, espressione di grande forza interiore e di tanta passione per l'arte.

Per l’occasione, l’Assessorato alla cultura del Comune di Merano ha curato una monografia completa, con inedite note biografiche, 120 illustrazioni a colori e numerosi ritratti fotografici d'epoca.

L’esposizione presenta 100 opere provenienti da collezioni private altoatesine. Qui, infatti, si trova la maggior parte della sua intera produzione, che consta di oltre 1.500 lavori di piccole dimensioni, molti dei quali – alcune centinaia – sono andati distrutti e altri sono stati acquistati da turisti.

L'allestimento non segue né un criterio cronologico né una successione di tecniche pittoriche, ma cerca piuttosto di rendere intellegibile la pulsione di Kuperion all'astrazione, le sue intuizioni formali e cromatiche sulla base di diversi gruppi di opere.

Il suo particolare senso del colore, della superficie, della composizione e l'utilizzo di varie tecniche espressive, fanno delle sue "fantasie" esempi di grande virtuosismo e spontaneità.

Alois Kuperion, trascorsa l’infanzia e la giovinezza in Val Venosta e in Austria, ritornò in Alto Adige nel secondo dopoguerra, dove visse a Castelbello, per eleggere infine Merano a sua città d'adozione.

Negli anni Cinquanta, l'artista seppe sviluppare uno stile di pittura astratta del tutto singolare: spensierato, ma allo stesso tempo fatto di geniali intuizioni, oltre che di un senso speciale per la composizione e l'accostamento dei colori. Qualità che non hanno mancato di affascinare e influenzare molti artisti locali di ieri e di oggi.

"Il suo lavoro è una rarità nella storia della pittura" dichiara nel 1954 lo scrittore e artista Antonio Manfredi. Nel 1961 Manfredi scrive una monografia dedicata all'artista che appare nella serie *All’insegna del pesce d’oro* (1961) delle Edizioni Vanni Scheiwiller di Milano. L'artista invia lettere a galleristi, critici d'arte, esperti e amici descrivendo loro l'opera e la persona del pittore venostano. Non solo tutti gli articoli principali a lui dedicati ("La Chimera", Firenze 1954, "Rivista Pirelli", Milano 1954, "Letteratura", Roma 1961) apparvero con la sua firma, ma anche le esposizioni furono organizzate sotto la sua egida: all'Azienda di soggiorno di Merano (1961), alla Galleria Minima di Toninelli a Milano (1962), alla Galleria Elite di Lugano (1962) nonché a Palazzo Strozzi a Firenze (1962).

Nel 1974 il pittore Karl Plattner pubblica un articolo sul quotidiano locale Dolomiten in occasione dell'inaugurazione della Galleria Kuperion a Merano: «Sono dell'idea che la produzione di Kuperion nel suo migliore periodo creativo non sia assolutamente una cosa modesta, ma possa raggiungere un livello europeo. Probabilmente rimane l'unico pittore sudtirolese che abbia colto l'universo della fantasia di Paul Klee, rivivendolo e dipingendolo in versione venostana».

A Merano Kuperion ha stretto amicizia con vari artisti e si è potuto per la prima volta dedicare esclusivamente alla pittura. Nel 1955 scrive: "L'arte, la pittura, è stata tutta la mia vita".

Il suo sogno, ovvero essere artista e non più bracciante, si è realizzato per un periodo proprio a Merano. Tuttavia, l'alcol e la povertà l'hanno portato anche qui a trascorrere un'esistenza solitaria.

Dal 1962, con il soggiorno presso la casa di riposo di Merano in Via Palade, la libertà del suo spirito artistico giunge rapidamente al tramonto. Kuperion muore a Merano il 17 gennaio 1966.

**Biografia**

Alois Kuperion (20 Luglio 1891 – 17 Gennaio 1966)

Nato nel 1891 a Maso Schuggerer a Tarres, Comune di Laces, Val Venosta, Alto Adige.   
Padre Josef Kuperion, madre Anna Platzer.

1897 – 1905 frequenta la scuola primaria. Vive presso uno zio parroco a Caines, poi a Tarres e Ciares.

1909 il padre acquisisce Maso Ölschlag a Morter e si trasferiscono lì. Muore la madre.

1912/13 frequenta l'Istituto agrario di Rotholz, Tirolo, Austria. Tra le lezioni seguite anche corsi di disegno e di scienza, realizza i primi esperimenti con una riproduzione naturalistica di motivi naturali.

1913 il padre si sposa una seconda volta.

1914 Kuperion non è particolarmente adatto per lavorare al maso, prosegue dunque con gli studi frequentando una scuola svizzera a Canton Turgovia.

1915/18 alla Prima Guerra Mondiale partecipa nel secondo regimento tirolese dei Kaiserjäger presso il fronte dolomitico.

1926 il padre si trasferisce con la moglie e i dodici figli avuti dal secondo matrimonio in Austria, prima a Kufstein e poi a Teipl, Stiria. Kuperion non segue gli spostamenti della famiglia.

1929 si sottopone a un'operazione agli occhi a Innsbruck.

1939 – 1949 vive in Austria, lavora soprattutto come bracciante nel Tirolo del Nord.

1941 – 1943 lavora in una fabbrica di aerei a Wiener Neustadt, a sud di Vienna.

1945 ritorna nel Tirolo del Nord, lì vede per la prima volta le opere di pittori moderni quali Manet, Matisse e Picasso.

1949 fa ritorno in Val Venosta, vive nel sottotetto di Maso Ettlbauer a Colsano, Comune di Castelbello.  
1950 visita Firenze e Roma.

1951 muore il padre all'età di 83 anni in Stiria, Austria.  
1954 Kuperion è spesso in viaggio, visita anche la 27ma Biennale di Venezia. A Merano frequenta abitualmente amici artisti e letterati: Antonio Manfredi, Luigi Serravalli, Anton Frühauf, Oswald Kofler, Emilio Dall’Oglio, Karl Plattner. Manfredi pubblica il proprio punto di vista in un primo articolo su Kuperion intitolato "Il caso Kuperion".

1957 Kuperion si stabilisce definitivamente a Merano, vive al Goldenen Löwen di Via della Posta, oggi via Leonardo da Vinci.

1961 prima mostra dedicata a Kuperion con 69 opere presentate presso l'Azienda di soggiorno di Merano (3 - 30 Giugno). In una raccolta dell'editore milanese Vanni Scheiwiller, al numero 27 viene pubblicata "All'insegna del pesce d’oro", prima monografia su Kuperion di Antonio Manfredi.

Non più in grado di pagare l'affitto al Goldenen Löwen, si stabilisce alla casa soggiorno per anziani di Via Palade.

1962 Palmiro Boschesi pubblica una seconda monografia su Alois Kuperion, seguono le mostre a Lugano, Milano e Firenze.   
1966 Kuperion muore a Merano.

1986 mostra al Castello Principesco di Merano in occasione del ventesimo anniversario della morte dell'artista

1988 mostra a Laces e al Museo di arte moderna di Bolzano, monografia completa edita da Arunda 24, a cura di Roland Kristanell e Paul Preims.

**Mostra: Alois Kuperion – Dipingere è tutta la mia vita**

**Retrospettiva in occasione del 50mo anno dalla morte dell'artista**

**Conferenza stampa:** Venerdì 9 Ottobre 2015, ore 11.00

**Inaugurazione**: Venerdì 9 Ottobre 2015, ore 18.30

**A cura di:** Ursula Schnitzer

**Catalogo:** Alois Kuperion, Edit. Assessorato alla cultura del Comune di Merano in collaborazione con Merano Arte, 207 pagine, 120 illustrazioni. Con testi di Eva Baur, Paul Preims, Ursula Schnitzer, inedite note biografiche;   
 Raetia Verlag, ISBN

**Durata della mostra:** 10 Ottobre 2015 – 10 Gennaio 2016

**Luogo della mostra:** Merano Arte - Edificio Cassa di Risparmio

**Riferimento stampa:** Anna Defrancesco CLP Relazioni Pubbliche  
 tel. +39 02 36755700   
 [anna.defrancesco@clponline.it](mailto:anna.defrancesco@clponline.it)

Camilla Martinelli  
 tel. +39 0473 21 26 43   
 [martinelli@kunstmeranoarte.org](mailto:martinelli@kunstmeranoarte.org)

Con il prezioso sostegno:

